



WEBINAR 18 MAGGIO 2021
ORE 15:00-19:00

IL RUOLO DEL TERRITORIO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

**Les Agences d'urbanisme françaises, peuvent-elles être un bon outil pour
l'application du PNRR sur le territoire?**

PROGRAMMA

Michele Talia Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)
PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Brigitte Bariol-Mathais Delegato Generale FNAU (Fédération des Agences d'Urbanisme)
IL NETWORK DELLE AGENZIE FRANCESI E IL RUOLO DELLA FÉDÉRATION NATIONALE DES AGENCES D'URBANISME

Dominique Alba Architetto, Direttrice dell'APUR (Atelier Parisien d'Urbanisme)
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELLE AGENCES D'URBANISME

Sandrine Barreiro Direttrice della Missione Pianificazione (Director Planning Department) all'INSTITUT PARIS REGION
IL RAPPORTO TRA LE REGIONI E LE AGENCES D'URBANISME

Ivan Iztkovitch Avvocato, Consigliere Comunale, (Rosny-sous-Bois), ex Consigliere Metropolitano, incaricato dell'animazione del comitato di pilotaggio per l'elaborazione dello SCoT (Schéma de Cohérence Territoriale) Metropolitano
IL RAPPORTO TRA CITTA' METROPOLITANA E AGENCES D'URBANISME

Patrizia Ingallina Professore Ordinario alla Facoltà di Lettere di Sorbonne Université, Direttrice del Master di Urbanisme et Aménagement

DAL RUOLO DELLE AGENZIE ALLE APPLICAZIONI PRATICHE. L'ASSOCIAZIONE DEL PUBBLICO AI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE A SCALA VASTA: L'ESEMPIO DEL CODEV (CONSEIL DE DÉVELOPPEMENT) DELLA MÉTROPOLE DU GRAND PARIS

Carlo Alberto Barbieri INU

Francesco Miceli Presidente del CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori)

Paolo La Greca Presidente del CeNSU (Centro Nazionale Studi Urbanistici del CNI)
L'APPORTO DELLE PROFESSIONI DI INGEGNERE E ARCHITETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Paolo Testa ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

Riccardo Monaco Agenzia per la coesione territoriale, Autorità di Gestione del PON-Governance

Francesco Domenico Moccia INU

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI LOCALI PER L'EFFICIENZA AMMINISTRATIVA ED EFFICACIA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Paola Casavola NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione) DiPCOe

Maria Elena Camarda NUVV (Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici) DIPE

Simone Ombuen INU

L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E I PROGETTI DI SVILUPPO TERRITORIALE

Franco Sacchi direttore PIM

PIM, COMUNI E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO: UN'ESPERIENZA DA DIFFONDERE

IL RUOLO DEL TERRITORIO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

**Les Agences d'urbanisme françaises, peuvent-elles être un bon outil pour
l'application du PNRR sur le territoire?**

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

Preoccupazione centrale nel dibattito intorno al PNRR-NEXT GENERATION UE è quella dell'implementazione e "messa a terra", data la massa di finanziamenti disponibili di misura imponente rispetto ai Fondi Strutturali ed alle politiche ordinarie trattate dallo Stato e dalla pubblica amministrazione (PA). La soluzione che si presenta più immediata è quella della "semplificazione"; un "rimedio" con il quale non si realizza una riforma della burocrazia, delle procedure e degli strumenti tecnici dello sviluppo operativo di politiche, programmi e progetti che renda più efficiente ed efficace in primis la PA nell'espletamento dei suoi compiti, ma la si scavalca con procedure straordinarie, in deroga e strettamente finalizzate all'intervento. Questa "semplificazione", quand'anche riuscisse a raggiungere l'obiettivo di una rapida attuazione dei programmi, lascerebbe comunque l'apparato dello Stato e delle Istituzioni territoriali in condizioni di arretratezza, mancando alla finalità del PNRR di contribuire alla modernizzazione del Paese.

È indispensabile invece pensare a strumenti organizzativi e tecnici stabili che, partendo dalle condizioni attuali della PA, siano in grado di elevare le prestazioni delle strutture tecnico-amministrative e di avviare un processo evolutivo da consolidare nel futuro.

In Francia le Agences d'Urbanisme affiancano da decenni gli enti locali per fornire servizi di pianificazione di elevata qualità tecnica, offrendo esempi e best practices che conviene analizzare con attenzione. Nell'attuazione del PNRR italiano è indispensabile rafforzare la capacità di governo del territorio da parte degli enti locali, in generale ma soprattutto quando questi ultimi appaiono penalizzati dalla piccola dimensione. Dall'altro canto è urgente accompagnare le neocostituite Città metropolitane verso il salto di competenza e di responsabilità richiesto dalle problematiche territoriali ed infrastrutturali, ma è opportuno al tempo stesso rilanciare le Province (elettive di secondo grado) nei territori non metropolitani. Questa operazione risulta oggi impossibile a causa della frammentazione dell'organizzazione amministrativa e dell'impoverimento tecnico determinato da un ricambio generazionale e culturale continuamente rinviato, ma richiede una riforma complessiva e la costituzione di nuclei tecnici multidisciplinari di elevata qualità e specializzazione.

A partire da un confronto con l'esperienza delle Agences d'Urbanisme francesi ci proponiamo di tracciare il profilo di un'organizzazione atta a sviluppare le funzioni di programmazione e di pianificazione necessarie per l'attuazione del PNRR, che sia radicata sul territorio e riesca a coinvolgere i giovani da assumere nella PA. Il PNRR potrebbe finanziare la costituzione in Italia di Agenzie di urbanistica di livello regionale, metropolitano o provinciale, affidando alle Regioni e agli Enti locali il compito di attivarle.

Questi nuovi organismi svilupperebbero i piani e le progettualità per integrare territorialmente gli investimenti, anche settoriali, e sotto la supervisione delle amministrazioni curerebbero l'aggiornamento della strumentazione urbanistica e di area vasta.

LE RÔLE DU TERRITOIRE ET DE L'ADMINISTRATION PUBLIQUE POUR L'APPLICATION DU PNRR

**Les Agences d'urbanisme françaises, peuvent-elles être un bon outil pour
l'application du PNRR sur le territoire?**

OBJECTIFS DE LA RENCONTRE

La préoccupation centrale du débat autour du PNRR-NEXT GENERATION de l'UE est celle de sa mise en œuvre, compte tenu de l'énorme disponibilité financière par rapport aux Fonds structurels et aux politiques ordinaires traitées par l'État et l'administration publique (PA).

C'est une occasion pour réfléchir sur la possibilité de créer des outils stables qui permettent une planification mieux organisée et techniquement performante, à partir des conditions actuelles de la PA (administration publique), capable d'améliorer les performances des structures technico-administratives actuelles.

En France, les Agences d'Urbanisme travaillent aux côtés des autorités locales depuis des décennies pour fournir des services de planification de haute qualité, offrant des exemples et des bonnes pratiques qu'il convient d'analyser avec soin. Dans la mise en œuvre du PNRR italien, il est essentiel de renforcer la capacité des collectivités locales à gouverner le territoire, en général, mais surtout les petites collectivités qui peuvent être pénalisées par leur petite taille.

Il est tout aussi urgent de permettre aux métropoles nouvellement créées de développer les compétences et les responsabilités qu'exigent les problèmes territoriaux et infrastructurels actuels. Il convient en même temps de relancer les Provinces (second degré électif) dans les territoires « non-métropolitains ».

Cette opération est désormais impossible en raison de la fragmentation de l'organisation administrative et de l'appauvrissement technique induit par un renouvellement générationnel et culturel sans cesse reporté. Elle nécessite donc une réforme globale à travers la mise en place d'équipes techniques pluridisciplinaires de haute qualité et fort spécialisées.

L'expérience des Agences d'Urbanisme Françaises nous permettra de tracer le profil d'une organisation capable de développer les fonctions de programmation et de planification nécessaires à la mise en œuvre du PNRR. Cette organisation ancrée dans le territoire sera capable d'impliquer aussi les jeunes. Le PNRR pourrait financer la création en Italie d'agences de planification régionales, métropolitaines ou provinciales, en confiant aux Régions et aux collectivités locales la tâche de les activer. Ces nouveaux organismes développeraient les plans et projets d'investissements intégrateurs territoriaux, y compris sectoriels, et se chargeraient, sous la tutelle des administrations, de mettre à jour l'urbanisme et les équipements de grande surface.